

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

| | | | | |
|---------------------------|------------|----|------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|
| NUOVA FERRARA | 27/09/2023 | 21 | Perde la vita sotto al treno in corsa Tragedia in stazione a Coronella <i>Redazione</i> | 2 |
| REPUBBLICA BOLOGNA | 27/09/2023 | 3 | Sindaci, a volte ritornano ma le quote rosa vacillano L <i>Eleonora Capelli</i> | 3 |
| RESTO DEL CARLINO BOLOGNA | 27/09/2023 | 49 | Serve più trasparenza sul buco del bilancio <i>Zoe Pederzini</i> | 5 |
| RESTO DEL CARLINO BOLOGNA | 27/09/2023 | 52 | Diabolik, le rarità del Re del terrore in mostra a Bazzano <i>Benedetta Cucci</i> | 6 |
| RESTO DEL CARLINO BOLOGNA | 27/09/2023 | 63 | Coppa Italia, alle 15 tocca al Progresso <i>Redazione</i> | 7 |

Perde la vita sotto al treno in corsa Tragedia in stazione a Coronella

L'amico in lacrime: «Avrei dovuto capirlo. Non riesco a darmi pace»

Coronella È arrivato in stazione a Coronella in sella alla sua bicicletta, l'ha parcheggiata e si è portato fin sui binari. Dopo poco è arrivato il treno regionale che porta in città e lui è lasciato andare, morendo sul colpo. La tragedia ieri mattina attorno alle 10, a perdere la vita un uomo residente in zona.

I presenti, in profondo stato di choc, hanno subito chiamato i soccorsi e sul posto è arrivata l'ambulanza, l'automedica e sono partiti anche i vigili del fuoco da Ferrara, ma il loro intervento non è stato poi necessario. A portare avanti rilievi gli agenti della Polizia di Ferrara e Bologna.

Non appena la notizia è

arrivata nella piccola frazione, alcuni amici sono corsi in stazione. «Ieri sera non stava tanto bene, aveva detto delle cose abbastanza strane ma sinceramente la vita non era mai stata facile per lui. L'ho ascoltato come sempre... in effetti avrei potuto immaginarlo. O forse no. Non so nemmeno io cosa pensare. Siamo tutti sconvolti, non doveva finire così». Le operazioni per recuperare il corpo, avvertire la famiglia e ripristinare la sicurezza in stazione a Coronella sono durate a lungo tanto che si sono registrati ritardi per oltre due ore sulla linea.

I treni alta velocità e regionali hanno registrato un maggior tempo di percor-

renza fino a 120 minuti. Trenitalia ha fatto sapere che il treno Salerno-Venezia Santa Lucia è stato instradato da Bologna a Padova via Verona e non si è fermato a Rovigo. I passeggeri in salita e in discesa a Rovigo, hanno utilizzato da Padova i primi treni utili a cura del personale di assistenza clienti di Trenitalia. I treni regionali hanno invece subito delle limitazioni di percorso e si è proceduto con sostituzioni attraverso bus tra San Pietro in Casale e Ferrara. La circolazione dei treni è tornata normale verso l'ora di pranzo.

Annarita Bova



Polizia e 118

Sul posto la Polizia e i sanitari del 118



Ritardi

Disagi e ritardi per oltre due ore sulla linea. Messi a disposizione i bus sostitutivi



Peso:26%

Sindaci, a volte ritornano ma le quote rosa vacillano

Rispunta Sermenghi
per Castenaso

A Granarolo resiste

Ricci che cerca il bis

Meno donne in corsa

di Eleonora Capelli

Sindaci evergreen: in vista delle amministrative 2024, che porteranno alle urne 38 Comuni della provincia di Bologna, scaldano i motori i primi cittadini più "collaudati", per tornare in pista. È il caso di Castenaso, dove sta pensando di ricandidarsi Stefano Sermenghi, già primo cittadino del paese fino al 2019, quando volle con sé in giunta anche Benedetta Renzi, sorella dell'allora premier Matteo. Adesso Sermenghi, dopo essersi candidato anche alle comunali di Bologna dove ha raccolto solo un magro 2%, sta pensando di ritentare la carta di sindaco di Castenaso, ma questa volta come alternativa al Pd. «Questi ultimi 4 anni non ci sono piaciuti – dice – la nostra lista civica "Prima Castenaso" ha espresso il sindaco Gubellini ma vediamo molto scontento per quello che è stato fatto finora». Dopo una "pausa" di 5 anni, Sermenghi tecnicamente potrebbe tornare alla guida del Comune, che nel frattempo ha superato i 15 mila abitanti e adesso va al voto con le regole che prevedono anche il ballottaggio. I consiglieri della lista "Prima Castenaso" sono usciti dalla maggioranza, Gubellini si vuole ricandidare per un secondo mandato, questa volta sostenuto dal Pd e da una nuova lista civica più vicino ai suoi orientamenti (ex Dc, ex Margherita). La federazione del Pd bolognese, che deve gestire la tornata elettorale con una posta

in gioco altissima, non sembra affatto intenzionata a cercare candidati alternativi a Gubellini, perché già ha abbastanza questioni da risolvere dove i sindaci sono arrivati al secondo mandato.

Sempre in tema di "perennials", a Granarolo sembra velleitario ogni tentativo di scalzare il dem Alessandro Ricci, anche dopo che un sondaggio commissionato dallo stesso Pd locale non ha dato i risultati sperati (il 72% degli intervistati si diceva "poco o per niente soddisfatto dell'operato del Comune"). Ricci era già stato sindaco di Granarolo, dal 1992 al 2004 e poi fino al 2015 è stato presidente di Interporto. Una carriera di lungo corso, in parte passata anche in Articolo Uno, oggi con una collocazione appieno dentro il Pd che permette alla federazione di non vedere nessun «problema politico» nella sua candidatura. Il sondaggio viene derubricato a iniziativa del circolo del Pd locale e così si punta anche a non complicare la situazione nei pochi posti dove il sindaco uscente è al primo mandato.

Non è pronto a tornar in pista invece Marco Monesi, ex sindaco di Castelmaggiore, che alcuni "rumors" davano come opzione per il futuro. «La scelta di una vecchia gloria sarebbe un'immagine di ritorno al passato – dice il diretto interessato – sinceramente come messaggio verso l'esterno non sarebbe il massimo. Credo che vada premiata la continuità ammini-

strativa». L'uscente Belinda Gottardi comincia in questi giorni un percorso di consultazione anche delle realtà del territorio, guardando alla sua giunta. Però con buona pace delle quote rosa: gli assessori "papabili" sono tutti uomini e si tratta del vicesindaco Luca De Paoli, dell'assessore all'edilizia Raimondo Boccia e dell'assessore al Welfare Paolo Gurgone.

Per cercare di riequilibrare il quadro rispetto all'ottica di genere bisogna guardare a due piccoli paesi come Molinella e Sala Bolognese dove praticamente la successione è già cosa fatta. Il sindaco Dario Mantovani ha indicato Letizia Fattori, che è praticamente già in campagna elettorale e anche Emanuele Bassi, primo cittadino di Sala Bolognese, ha seguito lo stesso esempio, preparando l'avvicendamento. Naturalmente tutto concorre a comporre il quadro per la scelta dei due candidati più delicati dello scacchiere, quelli di San Lazzaro e Casalecchio. Senza escludere le primarie per i casi in cui non si riesca a dirimere la mazzata.

*Monesi si defila
"Riprorre
vecchie glorie
non sarebbe
il massimo per
i nostri elettori"*



Peso: 53%

I protagonisti

Mazzoni
Federica
Mazzoni,
segretaria
provinciale
del Partito
Democratico



Ricci
Alessandro
Ricci, sindaco
di Granarolo
punta al bis
per il secondo
mandato



Sermenghi
Stefano
Sermenghi
tenta di nuovo
la candidatura
al Comune
di Castenaso



Gottardi
Belinda
Gottardi
è al secondo
mandato
a Castel
Maggiore



▲ **Assemblea** Una iniziativa politica del Pd nella sede provinciale di via Andreini



Peso:53%

«Serve più trasparenza sul buco del bilancio»

Molti cittadini all'assemblea pubblica convocata dalla lista civica, ma il sindaco e il presidente dell'Unione non sono intervenuti

SAN PIETRO IN CASALE

Un'assemblea voluta, sentita e partecipata quella che si è tenuta, nella serata di lunedì, nel centro di San Pietro in Casale dove i cittadini hanno espresso tutte le loro perplessità e preoccupazioni sulla situazione economica del Comune. L'amministrazione, però, era assente. L'assemblea pubblica in piazza era stata organizzata dalla lista civica 'L'Altra San Pietro', e una folta presenza di cittadini attenti ha ascoltato gli interventi del consigliere Vincenzo Ferrara e degli ex consiglieri Renato Rizz e Alessio Testoni.

Tra il pubblico numerosa è stata la presenza di rappresentanti di società sportive e di associazioni culturali, quelle realtà che in questo momento stanno vivendo la maggior sofferenza a causa dell'incertezza sul pro-

prio futuro. «Purtroppo all'assemblea seppur invitati, non hanno potuto partecipare il sindaco e il Presidente dell'Unione Reno-Galliera. Da loro la cittadinanza, come si è capito dal tenore delle domande, si aspetta più trasparenza, si aspetta anche e soprattutto quell'informazione che fino a ora è mancata. Gli interventi hanno evidenziato proprio questo: un silenzio specialmente nei mesi antecedenti la votazione sul rendiconto che invece avrebbero potuto essere sfruttati per aiutare in special modo le società sportive che si sono trovate a cercare spazi in altri Comuni in pochissimo tempo e con dei costi assai alti rispetto ai propri budget. Purtroppo nei giorni seguenti all'introduzione dell'attività sportiva nella Costituzione, il nostro comune vede invece ridursi la possibilità di fare sport», hanno dichiarato i relatori dell'assemblea. Quel che è certo è che all'unisono i promo-

tori dell'iniziativa hanno dichiarato: «Noi ribadiamo che questo momento lo si può superare solo con una chiara dichiarazione di responsabilità e un mea culpa da parte di chi ha amministrato fino a ora evitando di scaricare solo ed esclusivamente sui cittadini morosi ciò che sta accadendo. Come sottolineato dagli interventi conclusivi di Renato Rizz e di Alessio Testoni, questa morosità pensiamo sia presente in altri Comuni, ma seguendo ciò che la legge dice, è gestibile senza dover arrivare a uno stato di difficoltà come quello che il Comune di San Pietro sta vivendo».

«L'impegno che la lista L'Altra San Pietro si è preso è quello di tenere aggiornata la cittadinanza e specialmente quello di ricordare al primo cittadino l'impegno assunto in questi giorni: quello di un'assemblea pubblica chiarificatrice», hanno, poi, concluso i civici de L'Altra San Pietro.

Zoe Pederzini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PREOCCUPAZIONE

Le associazioni culturali e sportive soffrono l'incertezza sul proprio futuro

Tanti cittadini hanno partecipato all'assemblea pubblica organizzata dalla lista civica 'L'altra San Pietro'



Peso: 40%

Diabolik, le rarità del Re del terrore in mostra a Bazzano

Dal disegno originale di José Pin all'inedito di Giuseppe Palumbo: «Presto una grande esposizione a Bologna»

Facciolo, Zaniboni, Montorio, Paludetti, Nunziati, Montanaro, Codina, Mirulla, Graziosi, Truscia, Raimondo e naturalmente **Palumbo**. Una squadra molto speciale, fatta di famose chine e relative tavole, arriva da venerdì alla **Rocca dei Bentivoglio** di Bazzano per la mostra *'Diabolik icona del nostro tempo'*. Saranno in mostra anche un dipinto di **Trombini**, le statuette della **Hachette** e autentiche rarità come il disegno originale di **Josè Pin** (Giuseppe Pini) che rappresenta l'attore **John Phillip Law** nelle vesti del Diabolik del film di **Bava** del 1968, pubblicato in origine sul retro copertina del n. 41 di **Teddy Bob** (del 1968); ancora, un quadro con vari personaggi, tra cui Diabolik, realizzato da **Marco Rostagno** per la rivista **Horror** (del 1970) di **Gino Sansoni**, il disegno preparatorio di una copertina di **Ferenc Pinter**, il volto di Eva Kant in una matita di **Alessandro Biffignandi**, le diverse versioni del volume *Vademecum della sposa della I.L.E.* (Istituto Librario Editoriale, marchio editoriale di Gino Sansoni), dove **Angela Giussani** era presente in veste di redattrice e modella e tanto altro anco-

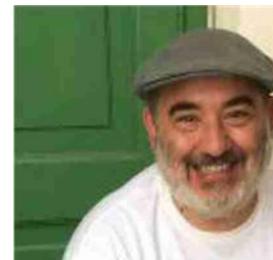
ra, come le ristampe del **Diabolik Club**.

Curatore dell'iniziativa (imperdibile per i collezionisti e per gli amanti del cattivo più amato fra tavole e cinema) **Paolo Forni**, che ha avuto l'opportunità di vedere realizzata la locandina proprio da **Giuseppe Palumbo**. Il grande autore di fumetti, da anni 'bolognese', ha prestato il suo segno a tanti albi di Diabolik ed Eva Kant, che quest'anno compie 60 anni, e annuncia tra l'altro l'arrivo di una grande mostra sul Re del terrore a Bologna.

«**Mi avevano** invitato alla mostra, ma non potendo essere presente ho proposto un disegno inedito - racconta Palumbo, impegnato su vari fronti -. La mostra in città è ancora in progress ma un'altra è già prevista a **Montefano**, vicino a Recanati, in un bellissimo teatro, La Rondinella, anche perché questi ultimi due anni sono stati travolgenti, il 2022 coi 60 anni di Diabolik, quest'anno quelli di Eva, poi l'uscita del terzo film di **Diabolik** dei **Manetti Bros.**». Chissà se veramente ha portato un nuovo pubblico la trilogia dei fratelli romani. «E' ancora presto per dirlo - afferma il disegnatore al momento al lavoro sul grande albo che uscirà la

prossima estate - perché posso garantire che Diabolik già di suo non vivacchiava: i film hanno aggiunto a una situazione già virtuosa una dimensione forse più eterogenea, anche se il pubblico di Diabolik già lo era. Ecco - chiosa - probabilmente hanno aggiunto ancor più valore nazionale-popolare ai personaggi». **Giuseppe Palumbo**, che ebbe un ruolo di comparsa nel primo film, dove faceva il disegnatore chiamato a realizzare l'identikit del ladro mascherato, attende il nuovo episodio basato sulla storia forse più bella *'Diabolik chi sei?'*, che uscirà il 30 novembre. «Ho visto il trailer e mi è sembrato veramente bello - commenta Palumbo - la storia del resto è una delle più belle del ciclo di fumetti, con Ginko e Diabolik catturati da una gang, che si ritrovano a tu per tu in una stanza».

Benedetta Cucci



Sopra, una parte dei materiali in mostra. A destra, Giuseppe Palumbo



Peso: 39%

COL BORGO S. DONNINO

Coppa Italia, alle 15 tocca al Progresso

Impegno di coppa oggi per il Progresso di Matteo Vullo. Alle 15, allo stadio 'Ballotta' di Fidenza, i rossoblù affronteranno i padroni di casa del Borgo San Donnino nel primo turno di Coppa Italia Serie D. La sfida non si è giocata regolarmente lo scorso 3 settembre in quanto il team di Castel Maggiore era stato da poco ripescato in categoria e non

aveva ancora disputato il turno preliminare (poi vinto ai calci di rigore) col Piacenza. L'inizio di stagione della band di Vullo è stato in chiaroscuro: dopo la vittoria all'esordio col Forlì, i rossoblù hanno inanellato due ko di fila con Sangiuliano City e Imolese.



Peso:5%